

mi
mani
lazioni
ese es-
entale
morte.
alta es-
: addio
miglia-
ali che
ngono
adizio-
be es-
el loro
essere
el rap-
zionali
o.
e pas-
n sono
comu-
nciare
) per il
L'Am-
to Tai-
la de-
. 9 e 10
ariata,

Se Emmanuel Carrère e Alessandro Bergonzoni avessero un figlio in un campeggio sul lungarno, potrebbe assomigliare moltissimo a Simone Lisi, classe 1985, che ha pubblicato quest'anno il suo secondo romanzo, *Padre occidentale*. Qui la non-fiction contemporanea – dove si dichiara di voler parlare di qualcosa di specifico e si finisce per parlare di tutt'altro, continuamente distratti dalla vita privata – poggia su un *observational humor* surreale, aspro, gioioso e toscanissimo. Nel libro seguiamo il tentativo di un'impresa, scrivere un romanzo sullo yoga, tema ormai iper-à la page ma che per Simone Lisi (e per il suo alter ego Silvio Brunelli) è invece qualcosa che si respira in casa da sempre, una madre che viene chiamata "la Sciamana" e un padre che meditava già negli anni novanta sulle spiagge del Peloponneso – "I Budda vanno sopra i comodini", cantava Battiato. E' proprio il padre, che di mestiere fa il maestro di yoga, a cercare di spingerlo verso quest'operazione di scrittura e ricerca mentre Silvio va in giro a promuovere il primo romanzo, incontra amici, va a



Simone Lisi
PADRE OCCIDENTALE
effequ, 312 pp., 17 euro

pranzo dal nonno, ama Carla, "acerri- ma nemica dello yoga", e fa il postino alle poste private di Firenze – "Il lavoro alle poste è come la scuola, non nel senso che si impara qualcosa, ma nel senso che non si impara niente". Il libro è costellato da frasi coem questa, ma l'apice dell'umoristica arguzia che caratterizza Lisi sono i dialoghi che vorremmo leggere a voce alta con accento fiorentino (o vorremo avere proprio lui nella stanza a leggerceli), e che ci lasciano un sorrisetto stampato in faccia mentre seguiamo i viaggi in motorino tra i colli toscani, registe famose e Hare Krishna, commercialisti e vacanze in Grecia. Riuscirà il nostro eroe a scrivere "questa storia dell'ineffabi-

le origine dello yoga?". Ma come diceva Konstantinos Kavafis: non è Itaca il viaggio?

Anche il suo primo libro, *Un'altra cena*, sempre per *effequ*, è tutto un dialogo, scambi sulle questioni più inutili e disparate che si snocciolano una dopo l'altra nel corso di una cena tra amici. In *Padre occidentale – l'ineffabile origine dello yoga* c'è poi il piano meta-letterario, quello del costante pensare alla scrittura di un libro, ma condito dall'*angst* ironico e disilluso dei millennial che porta a galla un quesito ancora più grosso: a cosa serve scrivere? E a cosa serve lavorare in questo mondo qui? Andare in bici invece che in motorino è fare yoga? Per chi ha seguito Simone Lisi nelle dirette di "Decamerette" su YouTube (penso siano ancora online) sa che è molto più bello farsi delle domande che darsi delle risposte, che sia sulle cartoline – di cui Lisi è tra i massimi esperti –, sul come ordinare una libreria, o sulla vita quotidiana dei Nome-Name, quelle persone che hanno il cognome che potrebbe essere anche un nome. (*Giulio Silvano*)

Il
Diret
Vi
C
A
Lucian
Luca Ga
Giuli
A
re.
Editore:
Testata benef
n. 250 €
Responsabile d
Redazione e Amm
Redazione Roma
Registrazzi
Monza €
Dist
Multimed
A
Pub
Tutti i diri
(carta +
www

